



La parrocchia dei Santi Nazario e Celso a Paderno Dugnano



La premiazione di Elena Caleri

Qui GVV

Gruppi di Volontariato Vincenziano

(La parola a Elena Caleri)

Si è tenuta martedì 16 maggio al teatro La Campanella di Bovisio Masciago (MB) la XXXIII edizione del premio *Testimonianze di Vita* promosso dal Rotary Club di Varedo e del Seveso. Una manifestazione per riconoscere, ringraziare e portare alla ribalta le tante presenze di volontariato, servizio, disponibilità che in varie e molteplici forme sono presenti sul territorio. La Commissione ha scelto i vincitori dopo aver esaminato le numerose candidature proposte dai comuni e dalle parrocchie dei territori di pertinenza del Club: Varedo, Bovisio Masciago, Nova Milanese, Cesano Maderno e Paderno Dugnano.

Diverse le tipologie di premi assegnati: alla persona, all'associazione che si occupa di problemi locali e all'associazione che sostiene i paesi poveri e in via di sviluppo. È stata un'occasione per ringraziare e far conoscere persone e associazioni che, nell'ombra, si rendono disponibili con impegno e spirito di abnegazione.

Tra i premiati, con nostra grandissima soddisfazione, anche Elena Caleri, presidente cittadina GVV di Paderno Dugnano, per la sua costante opera di aiuto verso gli altri, testimonianza di una vita passata a tendere la mano e a suggerire agli altri come farlo grazie alla sua esperienza sul campo. Il premio le è stato conferito per diretta segnalazione del sindaco Marco Alparone.

A chi dedica questo prestigioso riconoscimento?

Innanzitutto alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto con grande pazienza in questa attività, anche nelle mie "non presenze" casalinghe. E poi ai volontari del Gruppo Vincenziano e a quelli del Banco di Solidarietà... senza di loro io sarei stata zero.

Da quanto tempo collabora con i GVV?

Da parecchio. Ormai è dagli anni 80 che mi dà molto da fare. Vorrei però sottolineare che non si tratta di un lavoro in solitaria, ma di un'opera di tante persone. Siamo un gruppo estremamente coeso e affiatato. E l'armonia che abbiamo si riflette anche nel nostro lavoro.

Quali sono le attività di spicco del vostro lavoro?

Sono numerosi i servizi che rendiamo alla comunità ma sicuramente il più noto è il Banco Alimentare, che fa parte di un progetto di più ampio respiro, il Banco di Solidarietà. Ciò che cerchiamo di fare non è una mera distribuzione di generi alimentari ma la creazione di un reale scambio umano con le persone bisognose. Persone che supportiamo a molteplici livelli: ascoltandoli, facendo loro compagnia e a volte anche con l'aiuto economico. Le nostre fatiche sono ricompensate quando un sorriso disteso illumina un volto che appariva privo di speranza.

Come raccogliete i fondi necessari per tali attività?

Siamo molto legati alla nostra parrocchia con la quale collaboriamo attivamente su vari fronti. Tra i tanti eventi, la Fiera annuale di maggio che teniamo sul piazzale della chiesa è un momento importante in cui cerchiamo di rimpinguare la cassa. Collaboriamo in maniera stretta anche con altre parrocchie delle vicinanze, con il Gruppo GVV di Dugnano e con il gruppo GVV di Cassina Amata, un esempio di rete di volontariato.

Un augurio per i nostri lettori?

Mi piace ricordare una citazione di Papa Benedetto XVI "Solo il servizio al prossimo apre i miei occhi su quello che Dio fa per me e su come Egli mi ama".

I nostri più sentiti complimenti a Elena Caleri!

NOTIZIARIO DELLE ATTIVITÀ TERRITORIALI n° 12-2017 SEMESTRALE

AIC Italia - Lombardia ONLUS Associazione Internazionale delle Carità

Contro le povertà Agire insieme

Nostro Signore Gesù Cristo è il vero modello, come un grande quadro invisibile sul quale devono prendere forma tutti i nostri gesti.

San Vincenzo



Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. 70% LOMI

Care amiche e cari amici

questa volta tocca a me, neo-eletta Presidente regionale, sottoporvi il bilancio sociale, il rendiconto di un anno ricco di avvenimenti sia lieti sia tristi ma comunque tutti forieri di stimoli importanti. Come sempre, i seppur necessari commenti e numeri che accompagnano ogni bilancio sociale, non potranno mai offrire un quadro esauriente della vitalità che pervade la nostra associazione, impegnata costantemente a cercare di svolgere sempre meglio la missione di aiuto al prossimo.

Il 2016 ufficialmente è stato l'anno del Giubileo della Misericordia. Ma anche della riflessione, dell'accoglienza, della carità vissuta: i valori alla base delle azioni da noi intraprese in questo periodo.

Le emergenze che abbiamo affrontato e alle quali continuiamo a cercare di tenere testa, sono diventate quasi la normalità. Sono relative alle immigrazioni, alle catastrofi naturali, come il terremoto che ha colpito l'Italia lo scorso anno e soprattutto sociali, in particolare la fame, la mancanza di lavoro e di cure primarie.

Ci hanno spinto a cercare nuovi approcci, iniziative e progetti. Attività che si possono portare a termine con

In questo numero

4 secoli di amore e cura

Le celebrazioni per i 400 anni

Il simposio internazionale a Roma

Tante le ore donate dai volontari per i poveri

Dare e ricevere secondo necessità

La parola a Elena Caleri

In agenda

successo se come GVV Lombardia riusciamo ad essere un "tutto" e la "parte di tutto". L'unità e la pluralità sono state volute da San Vincenzo fin da subito e ancora oggi rappresentano un valore che gli errori e le debolezze umane in 400 anni non sono riusciti a soffocare.

Quello che auspico per il mio mandato è, appunto, guidare la nostra associazione regionale verso la consapevolezza di essere un "tutto", in cui ogni parte non è solo utile ma anche indispensabile. Tanti componenti ugualmente importanti e che, uniti, affrontano, pregano, lavorano e servono Dio aiutando i suoi poveri. Un grazie quindi a tutti i volontari che hanno collaborato sempre insieme con gioia, con fatica e con lo spirito che sostiene e vivifica il nostro agire per un obiettivo comune, fare il bene.

Concludo con un doveroso e affettuoso ringraziamento a Miriam Magnoni che ci ha guidato negli ultimi 8 anni con generosità e dedizione e sotto la cui guida si è concluso positivamente il bilancio 2016.

Graziamaria Dente
Presidente GVV Lombardia

in agenda

- 27 settembre 2017 Festa di San Vincenzo
- 12-15 ottobre 2017 Pellegrinaggio e simposio a Roma con udienza dal Santo Padre
- 25 novembre 2017 Per tutti i volontari della Lombardia Santa Messa solenne celebrata da Padre Fernande e festeggiamenti
- 30 novembre 2017 Tavola rotonda "Cura e cultura nelle periferie della vita"

per sostenerci o per avere informazioni

GVV Lombardia via Ariberto, 10 - 20123 Milano | Telefono e Fax 02.37643556 - Telefono 347.0542802 | gvv.lombardia@tiscali.it

Iscrizione al Registro regionale del Volontariato: sezione A sociale n° progressivo 1987, decreto n° 2651 del 30/05/1996 - Codice Fiscale 97127220156

...in Italia

www.gvvaiclombardia.it



www.gvvaicitalia.it



...nel mondo

www.aic-international.org





Panoramica fotografica di alcuni momenti delle celebrazioni per i 400 anni in Francia a Châtillon

4 secoli di amore e cura

Era il 20 agosto del 1617 quando un giovane parroco di campagna ebbe un'intuizione. Aveva notato che la generosità verso le persone in difficoltà era pratica abituale e molto diffusa tra i parrocchiani, ma mancava nel modo più assoluto l'organizzazione di tali aiuti. Fu così che quella domenica di agosto, a *Châtillon Les Dombes*, nelle campagne sud orientali della Francia, il parroco pronunciò una frase che divenne poi un punto di riferimento: **"C'è una grande carità ma è mal organizzata"**. Il parroco, che fu poi proclamato Santo, San Vincenzo de' Paoli, con questo semplice pensiero pose le basi di quella che oggi è una grandissima organizzazione: AIC Associazione Internazionale delle Carità.

Ma torniamo al 1617. Fu allora che San Vincenzo iniziò a creare ed organizzare alcune confraternite di persone che potessero assistere fisicamente ma anche spiritualmente i poveri. **"Perché bisogna fare il bene ma bisogna farlo bene, con cura, con amore"**. In meno di 8 anni le confraternite erano già quasi 40 e negli anni successivi si diffusero rapidamente a Parigi, in Polonia e nel 1634 anche in Italia. Intorno alla metà del XVII secolo lo sviluppo era completo con l'istituzione dei Padri della Missione e della Compagnia delle Figlie della Carità, fondata a Parigi nel 1633 da San Vincenzo de' Paoli e da Santa Luisa de Marillac. La vera differenza rispetto alle altre istituzioni di aiuto, non era solo un'accurata organizzazione ma il fatto di aver affidato compiti di soccorso e cura fisica e spirituale anche alle donne, signore benestanti, devote e laiche. San Vincenzo fu capace di coinvolgere molte persone grazie al suo carisma travolgente.

Il risultato è una diffusione a livello globale, con oltre 150.000 volontari presenti in 53 nazioni. I partecipanti al convegno, tenutosi in marzo per i 400 anni dell'associazione, a *Châtillon-sur-Chalaronne* (l'attuale nome del paese in cui viveva San Vincenzo) sono stati oltre 340 provenienti da 35 nazioni. Una splendida occasione che ha visto lunghi momenti di meditazione e riflessione spirituale. Quattro giorni diretti dal Comitato internazionale AIC e dagli Assistenti Spirituali e dal superiore generale della Congregazione della Missione, Padre Tomaž Mavrič. È stato analizzato il pensiero vincenziano dalle origini ad oggi e sono state evidenziate e discusse anche le nuove forme di povertà che oggi impegnano ulteriormente i nostri volontari, ossia quelle provenienti dall'estremo oriente (Vietnam, Cambogia, Taiwan, Indonesia, Filippine, Thailandia, ecc.) dove la presenza cristiana è ridotta per ovvie ragioni ma al tempo stesso molto efficace. Da segnalare anche la numerosa ed euforica partecipazione delle delegazioni sudamericane, in particolare quella messicana. E poi l'allegria presenza delle delegazioni africane, caratterizzate da coloratissimi abiti e dal grande impegno nel soccorso alle famiglie e alla povertà. Una giornata molto bella è stata quella in cui si è approfondito il tema della "cura della creazione come una nuova opera di misericordia": attraverso laboratori operativi sono state raccolte numerose esperienze dirette, "buone prassi" replicabili da tutte le volontarie anche nelle proprie realtà locali. Quest'anno è anche un anno giubilare e tutti i gruppi appartenenti alla Famiglia Vincenziana celebreranno questa speciale doppia ricorrenza con altre iniziative.

Le celebrazioni per i 400 anni

Anche i GVV Lombardia vogliono ricordare l'importante anniversario dei 400 anni di fondazione dell'Associazione. Lo si farà il prossimo 30 novembre attraverso una significativa tavola rotonda "Cura e cultura nelle periferie della vita" che vedrà esperti di varie provenienze dibattere sul tema delle derive geografiche e metaforiche. Il fine del confronto sarà analizzare la situazione attuale ed evidenziare la modernità di San Vincenzo che ancora oggi ci trasmette fondamentali spunti teorici e preziose modalità "pratiche" indispensabili per relazionarsi con il prossimo, anche e soprattutto in presenza di disagi fisici, economici e sociali.

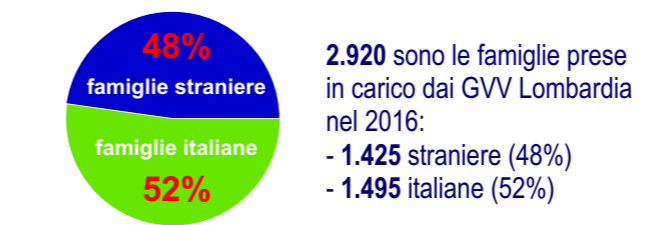
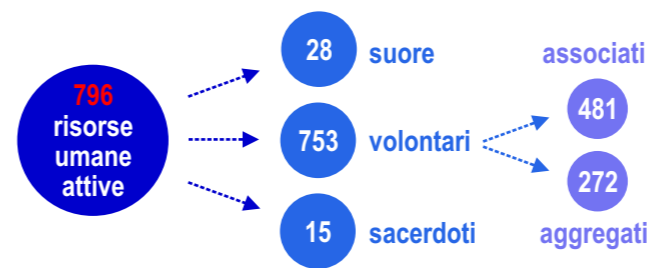
Il simposio internazionale a Roma

Si terrà a Roma dal 12 al 15 ottobre prossimo il Simposio Internazionale della Famiglia Vincenziana intitolato "Accogliere lo straniero". Numerosi e importanti gli eventi previsti: veglia di preghiera e Santa Messa nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, benedizione e ostensione della reliquia del cuore di San Vincenzo. È programmata per sabato 14 ottobre anche l'incontro con Papa Francesco che terrà un discorso per i volontari nell'Aula Paolo VI. Un'occasione unica per celebrare l'eredità Vincenziana. Informazioni e iscrizioni sul sito internet istituzionale: www.famvin400.info

Tante le ore donate dai volontari per i poveri

Anche nel 2016 sono state decine di migliaia le ore messe a disposizione dai GVV Lombardia per aiutare e sostenere le persone disagiate.

A seguire la grafica riassuntiva del 2016:
- la distribuzione dei volontari GVV Lombardia;
- le famiglie prese in carico dai GVV;
- le ore totali dedicate dai GVV Lombardia suddivise nelle diverse attività.



GVV Milano Dare e ricevere secondo necessità

È fondamentale ripartire dalla nostra identità, in occasione dell'anniversario che nel 2017 ci vede festeggiare anche il 160° anno di costituzione dell'Associazione a Milano.

Per garantire i fondi necessari per portare avanti le varie attività benefiche, si intraprende ogni anno un percorso di progettazione su bandi di fondazioni ed enti pubblici e privati con un lavoro imponente che coinvolge molte persone e non sempre arriva agli esiti sperati.

Ma la raccolta fondi per eccellenza è rappresentata come sempre dalle due fiere benefiche di primavera e Natale, dietro la cui organizzazione molte volontarie si impegnano strenuamente mettendo a disposizione la loro fantasia e le loro relazioni. Gli oggetti in vendita sono sempre molto apprezzati dai visitatori / acquirenti.

Così come il Gruppo degli Amici dei GVV, le cui iniziative sono sempre attese e di gran richiamo. Tutto ciò perché il cuore, il tempo dedicato, anche magari una posizione sociale favorevole dei volontari iscritti e aggregati, cercano di rispondere al carisma del nostro Fondatore, che ci affascina sempre e ci spinge a metterci al servizio di chi è più debole, più fragile, più bisognoso. Ognuno nella parte che gli è più consona, guardando al futuro anche con fiducia.

Il conto economico preventivo del 2017 è stato steso in via prudenziale, sulla base dei programmi in corso e dei progetti inoltrati, richiedendo un contributo alla Benefica Ambrosiana in funzione dell'esito ancora incerto di alcuni finanziamenti attesi dal Comune di Milano sulla legge 285, di cui è già stata stanziata la quota base ma non ancora definito l'ammontare globale. Quanto sopra fa rilevare un disavanzo di € 173.000,00 che verrà finanziato con l'utilizzo di parte delle nostre immobilizzazioni finanziarie che vanno a scadenza nell'anno.

L'Assemblea ha inoltre approvato le norme interne. Le stesse sono parte integrante dello Statuto a miglior chiarimento del metodo e dello spirito della nostra Associazione.

È importante interpretare i documenti, in particolare quelli più rilevanti come il Bilancio e lo Statuto, come utili codificazioni della nostra missione, strumenti per capire anche quali sono le direzioni più giuste da seguire.

